

codrilli (1) i quali infestavano le imboccature di tutti i fiumi.

Almagro partì solo per a Panamá ove giunto felicemente Pedrarias gli ricusò sulle prime il permesso di arruolar truppe; ma dietro richiesta di Ernando de Luque vi consentì, e per farlo cooperare a questa conquista con Pizarro, accordò ad Almagro il titolo di capitano. Nicolò de Ribera, al suo arrivo a Panamá, soddisfece fedelmente alla sua missione. Il governatore biasimò Pizarro di avere persistito in una impresa sì perigliosa e sì funesta ai castigliani. Aveva anche pensato di spedire alcune truppe per togliergli la sua conquista, ma ne fu distolto da Ernando de Luque ed Almagro. Quest' ultimo ritornò allora a Chicama con due navigli e due canotti carichi d'armi e di viveri sotto la condotta del pilota Bartolommeo Ruiz. Pizarro, comunque geloso del titolo d'Almagro, non osò di contrastarglielo apertamente. Essi abbandonarono assieme Chicama per cercare un paese migliore, e scoprirono non lunge dal Rio de San Juan un altro fiume che chiamarono *Rio de Cartagena*. Dopo uno scontro assai vivo cogli indigeni di San Juan, gli spagnuoli fecero alcuni prigionieri e trovarono viveri in abbondanza e quindicimila *pesos* d'oro basso. Non poterono però penetrare molto innanzi nel paese a motivo delle dense foreste che lo coprivano e dei fiumi profondi dai quali era intersecato. Fu allora deciso che Pizarro dimorerebbe a San Juan coll'esercito, mentre Almagro ritornerebbe a Panamá coll'oro che aveva scoperto per procurarvisi rinforzi, ed il pilota Ruiz si reherebbe a riconoscere la costa vicina. Durante quest'intervallo i soldati di Pizarro sussistettero di radici, barbabietole e palme, e soffrirono molto per le piogge e per le punture delle zanzare.

Bartolommeo Ruiz navigò fino alla piccola isola *del Gallo* situata a 1°26' di latitudine ed abitata da un popolo molto bellicoso. Approdò due volte nella provincia di Birù per rinfrescare, e scoperse una baia spaziosa, cui chiamò *San Matteo*. Gli indiani dei contorni accorsero in

(1) Questi animali sono sì grandi, al dir di Zarate, che hanno d'ordinario fino a venti e venticinque piedi di lunghezza.